

Discussione sull'ordine del giorno.

Presidente. Faccio poi presente alla Camera che vi sono da nominare quattro commissari del bilancio ed un vice presidente della Camera.

Si tratta di stabilire il giorno per queste nomine.

Se non vi sono opposizioni, proporrei che queste nomine si facessero sabato.

Voci. Sì! sì! Sta bene.

Presidente. Così rimane stabilito.

Pantano. Che cosa si è deliberato?

Prinetti. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Prinetti. Se ho ben compreso, e chiedo venia se non avessi compreso, la proposta del nostro presidente consiste in ciò...

Presidente. Non è proposta, onorevole Prinetti, quella che io ho fatta; io ho detto soltanto che, se la Camera non prenderà deliberazioni diverse, io seguirò d'ora in poi la consuetudine, che cioè fino alle 6 e mezza chiunque sia iscritto a parlare non possa rifiutarsi di parlare.

Prinetti. Sta bene: non essendovi nessuna proposta, resta libero ciascuno di noi di fare quelle proposte che crederà più opportune, secondo lo svolgimento che prenderà la discussione.

Presidente. Onorevole Prinetti, io ho già fatta questa riserva. Ripeto ancora e per l'ultima volta che se non verranno fatte altre proposte e la Camera non prenderà altre deliberazioni, io seguirò le consuetudini.

Interrogazioni e interpellanze.

Presidente. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze pervenute al banco della Presidenza.

Costa Alessandro, segretario, legge:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro degli interni per conoscere gli intendimenti del Governo di fronte al movimento nazionale per la difesa contro la tubercolosi.

« Rampoldi, Celli, De Cristofris. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'agricoltura e commercio circa la legge sui *probi viri*, elusa dagli indu-

striali col non presentarsi alle elezioni, come di recente a Savona, Biella, Cossato, e circa l'opportunità di ottenere che le poche leggi a favore degli umili si rispettino, specie nel momento in cui colle leggi reazionarie si sta per diminuire negli umili i mezzi per difenderle da sé.

« Morgari. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro della guerra per sapere come si intende provvedere perchè la pensione promessa per legge ai veterani delle guerre del 1848-49 non rimanga più oltre per tanti poveri vecchi un pio desiderio.

« Tassi, Pinchia, Rampoldi, Ghigi, Marcora, Stelluti-Scala.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio per sapere se, fin quando la Camera non si pronuncerà sul disegno di legge n. 48 iscritto all'ordine del giorno, non creda conveniente di non dare impieghi retribuiti a deputati.

« Vischi. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno sulle ragioni che hanno indotto l'autorità politica di Grosseto ad impedire l'inaugurazione di una lapide a Felice Cavallotti.

« De Felice-Giuffrida. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere come, in seguito agli studi eseguiti per il progetto dell'acquedotto pugliese, creda sollecitarne la definitiva attuazione.

« Pansini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze per sapere se, a riparare le gravi conseguenze della grandine caduta nei passati giorni nel tenimento di Lanciano, intenda dare disposizioni sollecite, acciò i danneggiati potessero godere dei benefici del Regio Decreto 10 giugno 1857.

« De Giorgio. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno sulla incostituzionalità del disposto dell'articolo 26 del Regolamento pubblicato il 13 aprile 1899 per la esecuzione della legge 14 luglio 1898 sulla Cassa pensioni a favore dei medici condotti, il quale, in contraddizione agli articoli 28 e 30 della